

## Per l'Aeroporto d'Abruzzo crescita record in nove mesi

PESCARA L'Aeroporto d'Abruzzo risponde alla crisi con dati al di là delle previsioni più rosee. Il dato progressivo da gennaio ad agosto ha infatti registrato un incremento del 6,3 per cento, nettamente migliore nel confronto con gli aeroporti con traffico inferiore al milione di passeggeri, il cui indice relativo allo stesso periodo dell'anno si attesta a un più 0,9. «Sono 395.296 i passeggeri registrati ad oggi, contro i 371.871 del 2014; un risultato in linea con l'andamento positivo del Pescara-Fiumicino che si afferma su una media di 30-31 passeggeri per volo, con un dato mensile pari a circa 5.500 unità, rispondendo favorevolmente ad aspettative e previsioni - si legge in una nota ufficiale della Saga -. Il traffico sul network nazionale e internazionale ha evidenziato un andamento generale soddisfacente sia per i voli domestici (Bergamo, Linate e Fiumicino) sia per quelli internazionali (Barcellona, Bruxelles, Parigi, Francoforte, Londra, Dusseldorf, Tirana.) Esito favorevole per l'attività charteristica dell'estate appena conclusa, con alti coefficienti di riempimento dei voli diretti verso le isole greche Mykonos e Corfù». Un bilancio positivo che non si è esaurito ad agosto: «Anche il mese di settembre conferma una buona performance, con un incremento pari a 13%, facendo registrare così una crescita ulteriore del 7,13% nel progressivo gennaio-settembre». Secondo il presidente Mattoscio «le performance confermano la validità delle nuove scelte strategiche della Saga. Risultano efficaci le funzioni di Fiumicino come hub di riferimento primario soprattutto per i transiti intercontinentali e continentali, e quelle di Linate come ulteriore hub sempre per i transiti internazionali oltre che per i collegamenti point to point. Inoltre, comincia a delinearsi un progressivo riequilibrio tra i flussi della tipologia low cost e di quella business. Dati che fanno ben sperare per il raggiungimento dell'obiettivo della sostenibilità finanziaria dell'aeroporto, in linea con gli aggiustamenti previsti dal nuovo Piano industriale della società di gestione». Un passo in avanti verso l'obiettivo dei 600mila passeggeri annui.